

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 10 (1937)
Heft: 6

Artikel: Le gare sci della Br. mont. 9
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-241510>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'esercizio, al quale partecipano una ventina d'ufficiali, incomincia con la difesa di Tesserete, prosegue con quella di Campestro, poi si inoltra nella valle fino all'alpe di Davrosio. I giovanissimi, quelli che vanno forte, vengono mandati al Cavaldrossa; essi ci raggiungeranno però ancora prima del pranzo. L'esercizio si distende poi in tutto l'interessante settore di Gola di Lago.



Fine di un corso d'equitazione...

fat. Witzig

È interrotto al « tocco » per una « risottata e castagnata » molto apprezzata, e finisce la sera quando dalla valle vengono su le ombre e giù in fondo a Lugano si accendono le luci.

Da Gola di Lago per il caldo di un bel fuoco e la fame di una buona polenta si discende a Tesserete a saltelloni.

Da Banfi ci aspetta il fuoco, la polenta e la cara camerateria dei siggri col. Bianchi, magg. Reali, cap.ni Conza Giacomo e Giovanni, Witzig e di altri che sono venuti a terminare con noi la bella giornata.

Il Presidente ringrazia ancora una volta il sigr. col. Gansser. Egli trova sempre modo di essere utile al Circolo e noi possiamo sempre trovare una nuova parola di devozione per lui.

Poi si ritorna a Lugano, e, come tutti i salmi finiscono in gloria, noi terminiamo al « Gambrinus », dove il camerata Hunzicker festeggia la sua vittoria ippica ed offre « Pilsner » per tutti... Grazie.

Così è finito il 1937.

19.1.38. — Con la conferenza del col. div. Marcuard, capo d'arma della artiglieria, avrà principio il 1938. Esordio lusinghiero e promettente.

c. d. b.

Le gare sci della Br. mont. 9

Continuando la tradizione inaugurata or sono due anni dal R. f. mont. 30, la nuova Brigata ticinese organizza ad Airolo anche quest'anno, sotto il patronato del Cdte di Br. e dei Cdti di R. le gare militari di sci, aperte a tutti i militi ticinesi indistintamente, alle guardie federali, alle guardie dei forti, al corpo di gendarmeria. Tutti i migliori elementi ticinesi, che cominciano a vittoriosamente affiorare anche nelle competizioni d'oltre Gottardo disputeranno il 23 gennaio ad Airolo la corsa di fondo, di mezzofondo e di discesa, in lealissima competizione, nella quale la vittoria è possibile solo a prezzo di sforzi grandissimi, di cuore, di muscoli e di perizia sciatoria.

La gara di fondo specialmente, riservata ai migliori sciatori, vedrà riaccesso l'ennesimo confronto fra gli airolesi e le guardie federali, e così

pure la gara di discesa cosiddetta pesante vedrà gli ardimenti dei migliori sciatori del Cantone.

Le gare militari di sci, oltre a svolgersi in un quadro fuori del comune, hanno un carattere di propaganda innegabile per tutta la compagine di sciatori, i quali trovano un vastissimo campo di confronto e possibilità di ottime affermazioni.

Le gare sono aperte anche ai mediocri sciatori, per i quali sono state previste le corse di mezzofondo, di percorso ridotto, con dislivelli meno sensibili e di discesa, con pista più facile e meno veloce.

L'altissimo valore sportivo e propagandistico — patriottico e militare — delle gare sci della Br. è riconosciuto da tutti coloro che hanno partecipato o assistito alle passate edizioni.

Nate dall'iniziativa dell'Uff. sciatore di Br., cap. Walter Balestra e appoggiate e sostenute dai comandi superiori, le prime gare di R., nel 1936 avevano il carattere di una novità attesa pur con qualche scetticismo, appunto per il loro carattere nuovo, per l'apparente scarsità di buoni elementi ticinesi, e anche — perchè non dirlo? — per il loro carattere apparentemente riservato, di gare militari.

Già i primi risultati invece affermavano la classe dei nostri sciatori militari, e la seconda edizione delle corse, del 1937, con la disputa delle staffette di Cp. e di Bat. riconfermava in indiscutibile successo, che lascia legittimamente sperare che gli sforzi del Comitato d'organizzazione daranno, negli anni venturi, risultati anche migliori.

Concordi, i Cdtj di unità riconoscevano attraverso i loro scritti, la necessità che la nostra truppa sia agguerrita contro l'inverno di montagna, ostacolo che fino a molti anni fa, sembrava insormontabile alla truppa, se non a piccoli distaccamenti.

I corsi invernali, di Cp., i corsi preparatori, i corsi speciali hanno invece in breve tempo dimostrato come un allenamento e una istruzione metodici possano porre su piede di superiorità vaste formazioni militari, quando soprattutto ad esse non faccia difetto l'organizzazione, e loro non manchino i presupposti fisici per resistere alle fatiche della montagna invernale.

Le gare sci si prefiggono di misurare i progressi compiuti in questo campo, anno per anno, dai militi ticinesi: i risultati sono oltremodo lusinghieri: prova ne siano le affermazioni clamorose delle pattuglie ticinesi alle passate gare di Div., nelle quali il successo è stato ripetutamente colto, e altre volte mancato solo per avversa fortuna.

La propaganda per le gare di sci è una propaganda militare e patriottica. Essa è affidata in particolar modo agli ufficiali.

Il 23 gennaio ad Airola, la popolazione ticinese, stretta attorno ai rappresentanti della Br. f. mont. 9, ufficiali, sottufficiali e soldati, presenziando ad una manifestazione maschia, di carattere assolutamente militare, compirà un nuovo atto di fede nella nostra armata.

I. t. bg.